

Dopo il successo il Bif&st parte il nuovo progetto della Regione per valorizzare maggiormente l'industria della celluloide made in Puglia.

Al via il cinema "D'autore"

Più e più volte si è parlato della capacità pugliese di creare, negli ultimi anni, una vera e proprio industria cinematografica. I frutti degli sforzi delle istituzioni regionali e di quelli privati, si stanno cogliendo ora più che mai a piene mani e Bari, con la sua provincia (ma ogni città del tacco d'Italia è coinvolta nel progetto cinema targato Puglia), inizia ad essere riconosciuta come piccola "potenza" del decentramento produttivo e organizzativo afferente al mondo della celluloide. Roma con la sua storica "Cinecittà", capitale mondiale degli anni che furono, è stata ed è a tutt'oggi la capofila, ma gradino dopo gradino, briciola dopo briciola ecco spuntare l'operosità e la lungimiranza di alcuni che nella "settima arte" made in Puglia hanno creduto.

E DOPO IL BEL SUCCESSO del Bif&st 2010, l'inaugurazione del Cineporto del capoluogo ha consentito di avere un centro operativo che inizia a funzionare da punto nevralgico per tutte le attività legate al mondo del cinema. Proprio presso il Cineporto è stato illustrato ieri mattina da Silvia Godelli (Assessore Regionale al Mediterraneo), Oscar Iarussi e Silvio Maselli, (rispettivamente presidente e direttore dell'Apulia Film Commission), e Angelo Ceglie (direttore artistico del circuito sa-



► Rubini e Guido Gianquinto sul set del film "L'uomo nero"

Il dato

I dettagli

■ Il progetto pugliese "D'Autore" è costituito da venti sale cinematografiche dislocate uniformemente sul territorio regionale ed ha

come sua capofila lo storico Cinema "Abc" di Bari recentemente restituito alla città dopo una ristrutturazione molto efficace.

le di qualità), il progetto "D'Autore".

Scopo dell'iniziativa che vede coinvolte venti sale cinematografiche di qualità, è la salvaguardia dei piccoli esercenti cinematografici, la diversificazione e il miglioramento dell'offerta culturale su tutto il territorio regionale, nonché la valorizzazione della funzione delle sale cinematografiche esistenti come luoghi privilegiati di promozione culturale e di aggregazione, come pure il patrimonio produttivo.

A finanziare il progetto la Regione Puglia che si è rivelata il vero "deus ex machina" trainante nella direzione dello sviluppo della macchina cinematografica pugliese. La realizzazione è invece della "Fondazione Apulia Film Commission", attivissima e catalizzante. Nell'ambito del Circuito l'intera programmazione delle attività cinematografiche delle sale è affidata in via esclusiva all'Apulia Film Commission e per essa alla Direzione Artistica della Programmazione unica per il Circuito che curerà la determinazione e la pianificazione delle uscite.

La produzione, la promozione delle location, la costruzione di un Cineporto in grado di ospitare set e riunioni, festival di tutti i tipi, concorsi, coordinamento e circuiti, un ente Regione particolarmente attento: questa è la Puglia cinematografica. ■